

# Verso un curriculum interculturale e ambientale

**L'insegnamento dell'italiano come LI e L2**

**Maria Piscitelli**

Rovereto 5, 6 novembre 2010

# L'insegnamento dell'italiano come L1 e L2

---

- ▶ **Questione complessa**
- ▶ **Impegno diffuso**
- ▶ **Problema aperto**



# L'insegnamento dell'italiano come L1 e L2

---

- ▶ Cosa significa insegnare nella scuola plurilingue, multiculturale e interculturale?



## Cosa significa insegnare nella scuola plurilingue, multiculturale e interculturale?

---

1. Aver chiaro il concetto di multiculturalità, capirne il possibile modello educativo, evidenziandone le potenzialità ed i limiti.
  2. Vedere in che misura possa arricchirsi di un'idea di interculturalità, che abbia al suo centro la **relazione** di ciascun individuo con la **pluralità** di culture diverse e la **diversità** di ogni cultura, soggetta al cambiamento.
  3. Riflettere sulle implicazioni sul piano operativo e didattico, dando uno sguardo alla realtà della scuola.
- 



# I. Il modello educativo della multiculturalità

---

## I. Modello educativo. Potenzialità e limiti.

- ▶ La multiculturalità è considerata come la coesistenza di culture monadi decretate uguali per dignità. Ha il merito di considerare le espressioni culturali di cui sono portatrici le minoranze, le loro affinità storiche, geografiche e sociali con un certo numero di altri individui.

Tende a collocarsi all'interno di un approccio particolaristico concentrato sulle differenze (culturali, linguistiche, **identitarie**), che rischia di trascurare altri importanti fattori, perdendo di vista una visione generale e globale del problema, che non giustifica il rifiuto dell'universalismo.

---



## 2. Il modello educativo dell'interculturalità

---

2. In che misura il modello multiculturale può arricchirsi integrandosi al modello interculture.

Un modello cioè che abbia al suo centro la **relazione** di ciascun individuo con la **pluralità** di culture diverse, soggette al cambiamento.



## 2. Il modello educativo dell'interculturalità

---

**L'interculturalità** non è interessata soltanto a conoscere le differenze culturali o a gestirle, colmando deficit ed emergenze, quanto a valorizzare in un orizzonte *mutevole e unitario* le **differenze** e le **corrispondenze** tra le diversità multiculturali, in vista della ri-costruzione di **Nuovi Valori, basati su principi universali e sui diritti dell'uomo**, che non può essere definito da una sola appartenenza culturale.

---



## Il modello educativo dell'interculturalità


---

Essa opera quindi per la costruzione di nuovi orizzonti di appartenenza, di **identità culturali** e di **Nuovi valori universali**, *fondati sui **diritti dell'uomo***.

Diritti che riguardano *tutto l'uomo e ogni uomo in diritto* di stabilire la sua relazione rispetto agli altri e alla storia, di costruire la propria essenza e in questo senso sono il diritto *all'esistenza, alla libertà ed alla scelta, nel senso di esistenziale del termine* (Augé 2007, p. 41).

Aspetti insopprimibili propri del soggetto umano e che, come tali, vanno sempre rispettati e posti a cardine di ogni convivenza sociale e civile (Cambi 2001, p. 97).

---





## **Multiculturalità/Interculturalità**

---

- ▶ **Il multiculturalismo pone di fronte e in posizione di ascolto più culture.**
- ▶ **L'interculturalismo richiede forme di scambio reciproco e di dialogo, che generano apertura all'altro, sia per farci immergere e coinvolgere a livello cognitivo, sia per rileggere e rileggerci, oltre il pregiudizio, l'omologazione reciproca e l'etnocentrismo.**



## **Multiculturalità/Interculturalità**

---

- ▶ **Solo così si possono creare e ricreare nuovi spazi culturali, improntati al pluralismo, alla tolleranza e alla consapevolezza che l'uomo, situato in una storia e in un luogo che possono cambiare, non esiste se non attraverso l'insieme delle relazioni che stabilisce con gli altri.**



### 3. Implicazioni sul piano operativo

---

#### 3. Riflettere sulle implicazioni sul piano operativo e didattico, dando uno sguardo alla realtà della scuola.

Le pratiche multiculturali diffuse (logica compensatoria od aggiuntiva) non bastano più. Occorre:

- intensificare interventi diretti a potenziare quelle **strutture che contraddistinguono l'interculturalità**, avendo presente che ogni identità individuale e collettiva, è il prodotto di processi incessanti di negoziazione, che apportano trasformazioni significative, così come avviene per tutte le culture viventi, sottomesse alle tensioni e pressioni della storia.



### 3. Implicazioni sul piano operativo

---

Tra le cosiddette strutture che connotano in profondità l'interculturalità citiamo:

- lo sguardo antropologico e cioè l'acquisizione di un'ottica di distacco dal noi che siamo, da quel noi che incorporiamo, prestando attenzione a ciò che è diverso e mutevole;
- la differenza, il cambiamento, il pluralismo;
- il dialogo, il reciproco scambio e la relazione;

-.

---



### **3. Implicazioni sul piano operativo**

---

- **essenzializzare gli oggetti culturali per evitare possibili cadute enciclopediche (aggiunta di contenuti a quelli esistenti) o nuovi nozionismi seppur interculturali;**



### **3. Implicazioni sul piano operativo**

---

**- intervenire sul curricolo verticale, in termini sia di *rielaborazione* di contenuti disciplinari (*formativi*: adeguati alle strutture cognitive, socio-affettive, comunicativo-relazionali, motivazionali degli studenti), sia di adozione di modalità di approccio alle conoscenze (costruttivo), sì da accentuare e valorizzare esponenzialmente quella dimensione relazionale e dialettica (saperi, metodologie, modalità di comunicazione in classe e gli atteggiamenti tra soggetti), che costituisce il fulcro di qualsiasi educazione interculturale.**

---

### 3. Implicazioni sul piano operativo

---

- avviare azioni di tipo organizzativo e didattico che attivino processi formativi volti ad allenare l'alunno alla molteplicità, facendogli acquisire una particolare forma mentis ed habitus mentale.

In sintesi tutto ciò comporta:

- rivedere i modelli culturali ricorrenti in molta parte della scuola, riesaminando la nozione di cultura;
  - rivisitare linguaggi e concetti etnocentrici, allargandoli per fare spazio alla storia, alla geografia, alla letteratura, ecc. di quei popoli considerati marginali e quindi trattati normalmente di scorcio (Silva, 2002, p.151);
- 



## Uno sguardo alla realtà scolastica

---

- ▶ Diamo uno sguardo alla realtà scolastica. Resistenza al cambiamento. “Canone indiscusso”

In un approccio interculturale, la scelta di *adeguati* contenuti disciplinari, cioè *comunicativi* e *dialoganti* con gli orizzonti culturali dei ragazzi, capaci di entrare, seppur con discrezione, nella loro sfera più profonda e di mettere in relazione identità e culture diverse è fondamentale.





## Uno sguardo alla realtà scolastica

---

Come è altrettanto fondamentale l'assunzione di modalità di comunicazione in classe ( allievo-allievo; docente-allievo-allievi) dinamiche e attive, interpretative e dialettiche, dove l'alunno si abitua a partecipare al conflitto delle interpretazioni e a vivere da protagonista in una civiltà fondata sul dialogo, in cui ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo interpretativo (Luperini, 1999, p. 1).

---



## **Uno sguardo alla realtà scolastica**

---

Una scarsa considerazione di questi aspetti conduce ad accentuare situazioni di disagio e di svantaggio in gran parte della scuola, a prescindere dalla multiculturalità, a maggior ragione in situazioni di multiculturalità, dove essenziale diventa imparare a vedere l'altro che ti sta accanto, oltre che come portatore di un'altra cultura, soprattutto come persona, con cui stabilire una relazione e scoprire le reciproche somiglianze e differenze.

---



## Come intervenire?

---

- ▶ Mettendo in atto *iter* formativi che accompagnino gli alunni in questo cammino di esplorazione del sé.
  
- ▶ In quale modo?



## Azioni

---

- ▶ Mondo reale e irreale, mondo privato e pubblico.
- ▶ Sfera interiore e interazionale, identità e alterità, tratti universali dell'io e dello stare con l'altro, elementi di diversità....
- ▶ Dimensione pragmatica, comunicativo-relazionale, socio-antropologica, cognitiva, affettivo-emozionale, immaginaria..



## Azioni

---

- ▶ **Ad esempio un lavoro sui tratti universali dell'io è possibile affrontarlo prendendo in esame i grandi temi (esistenziali) oppure le esperienze che fanno parte della vita dell'uomo (l'inevitabilità della lotta contro le difficoltà della vita, gli ostacoli, il male, la sofferenza, etc.), non per produrre paura, bensì rassicurazione.**



## Azioni

▶ Parlare, tramite i nostri lavori, alle pressioni interiori, cercando di coglierne i bisogni urgenti ed universali (desiderio di essere amati, di essere considerati, di stare con l'altro etc.), ma anche le ansie e le paure (la paura del buio, della violenza, della sopraffazione brutale, del vuoto, dell'abbandono, della solitudine, delle fiere, degli eventi atmosferici, dell'essere diverso- altro o straniero, degli adulti). Al fondo dell'io sta la paura, in molte forme, ma densa, forte, costante: essa nasce da una condizione biologica, ma anche da un vissuto ancestrale (l'incubo di qualche cosa).

## Azioni

---

- ▶ Cambi scrive che è molto importante **accedere alla quota profonda ancestrale dell'umano che abita ancora il nostro inconscio, il nostro immaginario, le nostre culture; ombre che animano l'io di tutti i tempi**

Certo bisogna vedere come lo affrontiamo (in forma indiretta tramite lo strumento culturale, linguistico-letterario).

---



## Azioni

---

- ▶ La fiaba, il mito, la leggenda ad esempio fanno tutto ciò, essendo grandi bacini di culture e di linguaggi simbolici. Esse parlano alla vita interiore dei bambini, rispecchiano gli intimi sentimenti, gli ostacoli e il male non vengono nascosti, ma superati.
  - ▶ A livello emotivo i grandi problemi si stemperano nella catarsi della fiaba o della leggenda. (I simboli sono il materiale primario del lavoro della nostra psiche).
- 





## Azioni

---

- ▶ **Ma oltre i racconti, le storie, le fiabe una forte rilevanza la ricopre, sia per lavorare sulla diversità che sul'unicità, lo studio delle pratiche sociali e dei costumi talvolta arcaici e diffusi.**
  - ▶ **Questi innervano le mentalità collettive, gli stessi comportamenti storico-sociali e la psiche individuale, animandola di figure che danno corpo ad ansie e paura, a sogni e attese.**
- 



## Azioni

---

- ▶ **È su questo doppio itinerario, psicologico-sociale , in cui si intrecciano sia le testimonianze della psicoanalisi sull'inconscio sia l'analisi del folklore, che al scuola dovrebbe muoversi.**



## Azioni

Tramite storie, racconti e fiabe dette in classe dai genitori, che hanno così portato spezzoni di vita, sono emersi quei temi esistenziali che accompagnano l'esistenza umana:

- ▶ Il tema della felicità (Albania- dono interiore);
- ▶ il dedalo delle prove da superare, evocativo della continua lotta contro le difficoltà: un vero e proprio apprendistato e iniziazione alla vita;
- ▶ il tema della tirannia e del potere (Cina);
- ▶ la ricerca dell'immortalità (Cina);
- ▶ il tema dell'ingratitude, dell'incontentabilità e dello sperpero (Colombia);
- ▶ il tema della saggezza.



## Azioni

---

► il tema dell'Orco, figura che si deposita nei racconti popolari che anima costantemente l'immaginario dei vari popoli, manifestandosi come così come connessa a una forma universale di esperienza. Esperienza di paura e di codificazione del mostruoso. Con una doppia funzione di liberare oggettivandolo l'inconscio e di fissare una prova nel viaggio di iniziazione del giovane;

---



## Azioni

---

- ▶ il tema dell'avidità (Russia- pescatore);
- ▶ il tema dell'amicizia, del tradimento Sri Lanka- isola vicino all'India);
- ▶ il tema dei ruoli e della natura umana, indipendente dai ruoli (topolino Il debole aiuta il potente- Venezuela).



## Azioni

- ▶ Usanze: leggende- tradizioni- amicizia, coraggio, crudeltà, inganno, forza, la baba yaga...
- ▶ Si intrecciano così tradizioni e immaginari diversi, dove paure, ansie, mostri, si sono ridefiniti in forma meno immaginosa e più concreta nel percorso narrativo.
- ▶ E da qui scaturiscono piste diverse: le metamorfosi, le prove, il viaggio, l'incantesimo- veri apprendistati all'esistenza; sia le tradizioni e i costumi di questi diversi popoli.
- ▶ La forma: storie, favole, racconti, linguaggi simbolici, elementi fiabeschi: fata, metamorfosi...



## Quali scelte linguistico-letterarie?

---

- ▶ Si rinvia allo schema del curriculum



## Riferimenti bibliografici

---

Armellini G. ( a c. di), (1993), *Letteratura, arte e musica nei bienni. Strategie e tattiche dell'educazione estetica*, Bologna, Cappelli, IRRSAE.

Augé M. (2007), *Nuove identità. Multiculturalismo addio. Riscopriamo il ruolo dell'individuo*, "Corriere della sera", da *Cultura e alienazione*, Università di Perugia.

Bruner J. (1997) *La cultura dell'educazione*, Milano, Feltrinelli.

Cambi F., Piscitelli M. ( a c.di), ( 2005), *Complessità e narrazione. Paradigmi di trasversalità nell'insegnamento*. Roma Armando.

Cambi F. (2001), *Intercultura: fondamenti pedagogici*, Roma, Carocci.

Luperini R., Marchiani L., (1999), *La riforma della scuola e l'insegnamento della letteratura. Il rinnovamento della didattica dell'italiano, punto di forza di un rilancio della scuola pubblica*, "Chichibìo", Anno I, gen.feb.

Silva C. (2002), *Educazione interculturale: modelli e percorsi*, Pisa, Edizioni Del Cerro.

---

